Anno XXXVIII Mercoledì 18 Febbraio 1885 N. 40

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Un partito conservatore italiano

« Nè i partiti possono essere il parto della fantasia dei poeti e della speculazione dei filosofi, siccome quelli che devono nascere dall'intima vita di un popolo; e gli uomini politici possono bensì ordinarli, giammai crearli ». Tale sentenza giustissima che troviamo a p. 168 del libro di Gianni Lucinico intitolato « *Dei conservatori e liberali italiani* » ci sembra essere appunto la critica più esatta all'idea madre di questo libro medesimo.

L'autore dimostrato nei primi capitoli che la Monarchia in Italia non rappresenta soltanto una forma di governo, ma un intiero sistema di civiltà, espone il suo programma: creare col nucleo dei cattolici di buona fede, che vogliono essere buoni cattolici e buoni cittadini ad un tempo, un partito conservatore; preparare in tal modo lotte feconde nel Parlamento e spianare la via ad una conciliazione col Vaticano.

Tale programma bandito altre volte non ha avuto alcun risultato e non accenna neppure a volerne avere alcuno, e per una ragione semplicissima, per la ragione che abbiamo riferita con le parole del sig. Gianni Lucinico: i partiti non si creano artificialmente; perchè si formino e si mantengono bisogna rispondano a reali interessi ed alle condizioni dell'ambiente. Ora non crediamo si abbiano condizioni tali da permettere che si stabilisca fra noi un partito conservatore del genere dell'inglese come desidera il Lucinico.

Mancano in Italia e la grande proprietà fondiaria e quella alta e vecchia aristocrazia che resero appunto possibile lo stabilirsi in Inghilterra del partito che a buon diritto può chiamarsi conservatore, perchè le sue tendenze lo portano logicamente e naturalmente a conservare le istituzioni vigenti e ad opporsi a qualsiasi innovazione.

Tale appunto deve essere un partito conservatore nel vero senso della parola e tale è il partito *Tory* in Inghilterra; giacchè conviene tenere ben distinta l'azione politica parlamentare, dalle tendenze proprie di un partito. Così i *tories* non mancarono di accettare e di farsi essi stessi promotori di innovazioni, quando credettero conveniente il non contrastare alla corrente nazionale; tanto che oggi è forse difficile tracciare nettamente linee di demarcazione fra i *wighs* ed i *tories*.

In Italia non abbiamo nè una grande proprietà fondiaria, nè una grande aristocrazia. Può il solo sentimento religioso tener le veci di questi elementi indispensabili alla formazione di un vero e proprio partito conservatore all'inglese? Non crediamo.

Potrebbe forse crearsi un partito conservatore alla belga; ma allora avremmo una forza reazionaria, piuttosto che conservatrice; giacchè un partito di questo genere non sarebbe possibile che il giorno in cui il Vaticano permettesse agli elettori cattolici di accorrere alle urne. Ciò non è probabile, e quando anche lo fosse l'opinione pubblica in Italia potrebbe accogliere un partito di questa specie? E si noti che in Italia il lato reazionario di un tale partito risalterebbe anche maggiormente che nel Belgio; là infatti i conservatori non solo accettarono la costituzione ma concorsero a fare la rivoluzione che separò il Belgio dall'Olanda; da noi invece la rivoluzione si è fatta contro le idee di questo partito e combattendo anzi il Vaticano nelle sue pretese di dominio temporale. Vi è forse qualche accenno ad una resipiscenza da parte del Vaticano? Vi è qualche fatto che induca a credere che i clericati accorrenti alle urne accetterebbero i fatti compiuti e combatterebbero per mantenere le istituzioni vigenti?

Noi non lo pensiamo. L'*Osservatore Romano*, l'organo del Vaticano, diceva domenica, rispondendo alla *Stampa*, che era preferibile un accordo col Califfo di Costantinopoli anzi che col governo italiano « almeno la Turchia non ha invaso armata mano il suolo pontificio e non si è stabilita nella casa del Papa. Ciò che ha fatto e fa l'Italia nuova ».

Onde non crediamo sia attuabile l'idea del signor Gianni Lucinico.

Forse in Italia potrà sorgere un partito conservatore, con altra base che non siano convinzioni ed opinioni di coscienza, le quali portate dall'interno al di fuori, perturbano anzi la politica. Questo partito conservatore sarà fondato sopra interessi sentiti e reali e potrà prender forma solo quando le teorie socialistiche, lasciata la veste radicale, per opera di partiti costituzionali saranno dedotte dalla scienza alla pratica e daranno luogo a esperimenti di nuove istituzioni sociali. Allora non potrà non nascere una naturale resistenza conservatrice da parte di tutti gli interessi che dalle nuove istituzioni sono o possono essere lesi.

TURCHIA E ITALIA

La Turchia protesta per l'occupazione di Massauah, come ha protestato per l'occupazione di Beilul. Così sollecita dei suoi diritti a parole, li abbandona quando è chiamata a difenderli coi fatti. E stata la Turchia infatti che ebbe dalla Conferenza di Costantinopoli il mandato europeo di ristabilire l'ordine in Egitto, contro Arabi pascià. Se la Turchia pigliava sul serio la sua sovranità in Egitto, non vi ha ristabilito l'ordine? Lo avrebbe dovuto fare come Sovrana, spontaneamente, senza che l'Europa ve la spingesse. Invece non lo fece, sebbene sollecitata. L'Inghilterra fece quello che la Turchia doveva fare e non fece. Sconfisse Arabi pascià a Telel-Kebir, ed ha avuto poi il torto di credere che potesse tenere l'Egitto, senza curarsi dell'insurrezione, che si organizzava al Sudan e che ha costretto poi l'Inghilterra ad occuparsene suo malgrado.

Certo che per parte della Turchia questo fu abdicazione di sovranità solennemente fatta. Non si può vantare diritti sovrani mostrandosi impotenti ad esercitarli. L'Inghilterra è intervenuta in Egitto era in istato d'anarchia, e la Turchia non ha voluto o potuto ristabilirvi l'ordine. Adesso l'Inghilterra deve restare perchè, se si ritirasse, il Governo egiziano non resisterebbe un giorno e si tornerebbe allo *statu quo ante* la battaglia di Tel-el-Kebir. Il signor Gladstone, che fece in Egitto una politica per impulso degli avvenimenti e contro il suo proprio genio, l'ha fatta male. Su questo sono d'accordo ministeriali, e antiministeriali i quali sono d'accordo poi anche su questo altro punto che si debba ora rimediarvi con quella risolutezza, con cui le grandi nazioni tratte fuori di strada, si rimettono sulla via. Fu un errore tanto credere che l'Inghilterra potesse tenere l'Egitto e disinteressarsi nel Sudan, come che l'Inghilterra potesse abbandonare l'Egitto lasciandolo in preda all'anarchia, dopo che era stata costretta ad intervenirvi, per farvi cessare l'anarchia. Il Governo che aveva ristabilito l'ordine in Egitto, doveva impedire che si turbasse nel Sudan, e ristabilirvelo dove fosse turbato. Fu una necessità che il Governo inglese ha voluto disconoscere ed ora la subisce con più gravi sagrificii.

Però, se si risale all'origine dei fatti, e si ricorda che l'Inghilterra è intervenuta quando la Turchia rifiutò il mandato datole dall'Europa, e che non era se non l'esercizio puro e semplice della sua sovranità, non si può non sorridere innanzi alle proteste della Turchia, per l'incolumità di diritti, ch'essa ancora pochi mesi fa provava col fatto di non poter o voler esercitare. *(Gazz. di Venezia)*

NEL TONCHINO

Le notizie sugli ultimi combattimenti avvenuti al Tonchino dicono che questi furono sanguinosissimi e che i francesi dovettero vincere una disperata resistenza.

Il nemico, abbandonati i passi di montagna che conducono a Lang-Son, s'era concentrato dinanzi a questa città in posizione fortissima.

Superata la linea dello spartiacque fra le vallate del fiume Rosso e del fiume Canton, i francesi, dopo il combattimento del 10 all'entrata della valle del Canton, si avanzarono sino a Lang-Son, senza trovare altra resistenza.

Trovarono la città e i d'intorni occupati da grandi forze, bandiere nere e regolari chinesi energicamente comandati.

Si suppone che a Lang-Son vi fosse il general Pao-Tchao, il più considerato fra i generali chinesi.

La battaglia fu lunga e finì colla disfatta dei chinesi.

Ulteriori particolari mancano, ma si sa che i francesi ebbero qualche centinaio fra morti e feriti.

La presa di Lang-Son rende la posizione dei francesi al Tonchino sicurissima.

DALLA PROVINCIA

Stellata 12 Febbraio 1885.

Era da tempo che il paese di Stellata non aveva goduto di una festa così numerosa, elegante, ordinata, allegra e piacevole come quella che diede la Società del *Buon Volere* per la sera dell'11 p. p. nella Sala dell'Albergo Azzolini.

Si deve proprio a questa rispettabile Società l'encomio di averla saputa organizzare e tutti gli intervenuti in *coro* ed *all'unisono* si son chiamati contenti di avervi *compartecipato*.

Di questa Società del *Buon Volere* si è altra volta occupato il vostro Giornale e meritatamente, in quanto che essa Società oltre all'offrire *con tenue ed insensibile spesa* ai consoci un carnevale piacevole e garbato, tende con tutti i suoi mezzi a sviluppare il ben essere della piccola frazione in rapporto colle nostre istituzioni e nel decoro e per la convenienza di tutti.

La Società prima di stabilirsi e di palesare la sua linea di condotta ha dovuto subire vicissitudini non poche, guerre aspre ed all'ombra e solo l'autorità e la moralità dei principii ai quali s'inspira, hanno vinti e superati gli ostacoli, che i continui tranelli e le maldicenze sconsigliate e venefiche di avversarii ridicoli avevano eretto.

Ora ai consoci non resta che di perseverare con quella temperanza civile, che si addice a chi ha una buona causa tra le mani ed il paese che ha di già pregustato i principii, cui s'informa il sodalizio, non mancherà di sempre più concorrere all'ingrossamento delle nostre file e ad avvalorare col suo appoggio i propositi benefici della Società del *Buon Volere*.

A. S. F.

IN ITALIA

ROMA 16 — Si dice che fu sospeso l'annunciato movimento dei prefetti. Perfino il Casalis sarà lasciato a Torino. — Si ritiene che Depretis abbia desistito dal determinato movimento, per accontentare alcuni deputati della maggioranza fattisi patrocinatori di alcuni prefetti.

— La commissione per il codice penale accettò all'unanimità la modificazione di Pessina per escludere l'unicità della pena.

Deliberò poscia con nove voti contro due l'abolizione della pena di morte.

Votò nuovamente contro la creazione di un codice speciale di polizia.

— Confermasi che un corpo di 10,000 uomini sarebbe scaglionato fra Messina, Napoli e Gaeta, per averlo pronto all'occorrenza.

— Le voci corse intorno all'avvicinamento della flotta francese a Tripoli, sono formalmente smentite.

— Da Costantinopoli annunciasi esservi malumori tra Francia e Turchia, mentre il buon accordo continua tra Turchia e Italia. È smentito che siavi un raffreddamento tra l'Italia e le potenze nordiche.

NAPOLI 17 — I preparativi per la terza spedizione si seguono con febbrile attività.

L'arsenale rigurgita di materiali.

La terza spedizione partirà in principio della ventura settimana, non prima.

Si attendono due mitragliatrici e tremila tende coniche, che saranno imbarcate col materiale.

Sono giunti cinque milioni di sterline, che serviranno di tesoro alla spedizione.

VENEZIA 16 — Il *Tempo* pubblica una lunga corrispondenza da Beilul, secondo la quale furono arrestati colà due giornalisti.

L'occupazione fu fatta da Gioacchino Trucco, capitano di vascello.

È ammirabile lo spirito dei marinai, che, preso possesso, costruirono gli accampamenti, piantando le artiglierie.

Costruendo le fortificazioni, alle strade fra le tende furono dati i nomi di Umberto, Margherita e Trucco.

Gli Assabesi si palesano soldati arditi e feriti.

Gli italiani furono accolti festosa-

mente dagli indigeni, che numerosi portano gli ammalati al medico militare.

RAVENNA 16 — Nel pomeriggio di ieri, quattro persone che transitavano in carrozza presso il Ponte Bagarala, furono aggredite e derubate da alcuni malfattori, uno dei quali armato di fucile a doppia canna.

Uno degli aggrediti però, certo Giuseppe Graziani, preso un fucile ad un contadino, si dette coraggiosamente ad inseguire i malfattori, e riuscì ad arrestare quello armato, consegnandolo ai carabinieri.

ALL' ESTERO

INGHILTERRA — Si attendono con ansietà notizie dell' attacco della colonna Buller su Metammeh, che doveva aver luogo.

Il concentramento dei rinforzi del generale Buller sulla colonna Stewart a Gubat, è avvenuto sino da venerdì scorso.

Buller dispone ora di circa 3000 uomini.

Le notizie di nuove trattative tra il plenipotenziario della Porta ed il *Foreign Office* per una cooperazione delle truppe turche nel Sudan, ritengonsi infondate.

— Avvenne una collisione nella Manica fra i vapori *Westerland* e *Holinhust*, quest' ultimo affondò: 4 uomini dell' equipaggio annegarono, gli altri poterono fortunatamente essere tratti in salvo.

RUSSIA — Il governo ordinò alla fabbrica Krupp 2000 cannoni di grosso calibro; essi sono destinati parte all'Asia Centrale parte all' Armenia.

Corre voce che Sebastopoli in Crimea diventerà porto franco.

FRANCIA — Si ha da Parigi 16;

Oggi il partito anarchico-socialista ha voluto col pretesto dei funerali al comunardo Vallès, fare una grande dimostrazione.

Una folla di circa 10,000 persone, seguita da stendardi rossi e neri, si mise in pellegrinaggio per le vie di Parigi. Rochefort portava una grossa corona.

A mezza strada successero gravi disordini. I socialisti tedeschi vollero prender parte alla dimostrazione; ma gli studenti insultarono i Tedeschi con fischi e grida di *Abbasso*.

I socialisti tedeschi, invece di reagire, gridarono *Viva la Rivoluzione! Viva la Comune!* I Francesi risposero con nuovi insulti; di qui nacque un parapiglia indicibile; i Tedeschi furono accolti a bastonate e a colpi di pietra; i Tedeschi si difesero accanitamente con calci, pugni e randelli.

La folla spaventata si diede a fuggire; nella confusione parecchi furono i feriti.

Una parte del corteo, riordinatosi, a mala pena potè raggiungere il Cimitero di Lachaise, ove furono pronunziati violentissimi discorsi.

QUARESIMA

Rapido come un'ora di ebbrezza, di follia — smagliante come una meteora luminosa — il Carnevale è passato. Le maschere sono sparite, i dominò si sono eclissati, i colori chiassosi si sono ricoperti di bruno e di violetto, i suoni si sono smorzati, i lumi sono spenti. Il periodo del matto tripudio è finito; quello del raccoglimento, della penitenza è incominciato.

Quanta poesia in quegli antichissimi usi popolari, che vengono inaugurati nel dì delle Ceneri! Anche la Quaresima offre all' artista una copia abbondante d' ispirazioni, al pensatore una folla di riflessioni.

Il Carnevale ha appagato le brame dei gaudenti: la Quaresima è venuta per confortare quelli che credono, quelli che vogliono credere. Al credente sincero, è di conforto, la parola del Signore predicata dal pulpito dall' enfatico cappuccino — All' uomo avido di parvenze, le pompe ed i riti ecclesiastici.

Recatevi un dì alla predica del famoso padre tale, osservate d' intorno a voi, e leggerete una nuova pagina di quell' infinito volume che è la vita.

Osservate quei vecchi: la Quaresima è l' età dei capelli bianchi — quando l' avvenire non ha più bagliori, quando lo sguardo cerca al di là della tomba il vagheggiato e mai raggiunto riposo. Lasciamo a questi poveri vecchi, che hanno scritto sulla fronte rugosa tanti dolori e tante disillusioni, lasciamo loro la speranza di un mondo migliore, la fede, ch' è conforto supremo a chi non ne trova più nell'età o nella vigoria delle forze. — Ai giovani le dure lotte della vita, le ansie del dubbio, i tumulti delle passioni; ai vecchi la calma e la serenità del tempio, la parola del Signore, la fede nell' oltretomba.

Poi osservate: dietro a loro c'è la giovinezza: due bei visi di donne, due occhioni di fanciulla. Sono peccatrici che vogliono cancellare con la preghiera qualche errore commesso, o sono semplicemente delle eleganti che vanno alla predica per abitudine, per moda, come si va a teatro, ai passeggi, ai veglioni? E chissà quali terribili parole va pronunciando dall' alto del pulpito il predicatore eloquente, se quella vispa giovinetta è così profondamente assorta nelle sue parole! Essa è bella, è sana, è ilare, e non vede poco lungi da sè un altro giovinetto, bello anch' esso, ma già vizzo dai dolori fisici, che sogna nella parola del predicatore quelle gioie che, purtroppo, a lui natura ha negato su questa terra!

Possa quella parola confortare tanto il cuore del vecchio che quello del giovane, e più di tutto possa quella parola scuotere colui che non sa credere, non sa negare e non sa neppur dubitare: l'indifferente. Egli vive senza speranze, come senza desiderii.

Il marasmo abbassa, smorza la nobile fiammella della sua intelligenza; il letargo intorpidisce la bella fantasia; tace ogni slancio, ogni aspirazione.

Ebbene: possa quella parola dargli le lagrime e la preghiera: dargli il travaglio, la lotta, la guerra, la vita, — destarlo dal sonno in cui giace nella palude verde immobile e gelata del suo cuore, che è la putredine vivente, la morte dell' anima.

Possa quella parola dargli l' Oceano in gran tempesta: sia tormento, crocio, spasimo, delirio, follia della croce, follia della vita.

Possa quella parola dargli la passione.

W.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l' interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella seduta 10 Febbraio 1885.

Interessa la Deputazione Provinciale di Mantova a rispondere possibilmente prima di lunedì 16 corr. alle premure fattele anche in passato per lo stabilimento nella costruzione della linea ferroviaria Suzzara-Ferrara di una stazione presso Stellata.

Ringrazia la commissione d' inchiesta su la pellagra della relazione in argomento presentata e ne ordina la stampa.

Prega gli on. Deputati al parlamento per questa Provincia di far pratiche presso il Ministero del tesoro per ottenere possibilmente la chiesta rifusione del decimo dell' anticipo fatto per la costruzione della ferrovia Ferrara-Argenta, o quanto meno un temperamento che sia veramente di sollievo all'amministrazione, e la risarcisca in qualche modo della somma che le verrebbe a mancare.

Determina di soddisfare al Vice-Conservatore del vacino la spesa incontrata nel 1884 per acquisto di pus vacinico, e di far stampare i rimessi moduli di registri.

Concorre con L. 50 all' erezione del ricordo marmoreo in onore dei martiri della civiltà, Bianchi, Diana e Munari.

Assicura il Comune di Copparo che il tronco di strada della casetta Baglioni al passo di Viconovo in Fossalta, non è mai stato compreso fra le strade provinciali.

Autorizza l' Ufficio tecnico a fare eseguire, mediante cottimo, le riparazioni occorrenti alla caserma dei RR. Carabinieri in Comacchio.

Autorizza lo stesso Ufficio tecnico a far eseguire pure mediante cottimo il proposto ingrandimento di vasca ad una latrina del Castello.

Significa al Comune di Ostellato quali sarebbero i lavori da farsi a quella traversa per ovviare ai lamentati inconvenienti.

Nulla ha in contrario da osservare al progetto di sistemazione della strada Stagnara deliberata dal Consiglio comunale di Ostellato.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Mesola per un sussidio ad un giovane studente.

Approva il sussidio decretato dal Consiglio comunale di Codigoro a beneficio delle famiglie dei colpiti dal colèra.

Conviene nel deliberato del Consiglio comunale di Mesola per l'aumento di stipendio al medico condotto di Goro.

Non trova di dover adottare alcun provvedimento intorno al deliberato del Consiglio comunale di Ferrara, risguardante la pensione di un salariato alla dipendenza di esso Comune.

Nulla ha da eccepire sulla deliberazione del Consiglio comunale di Ferrara concedente una piccola area di suolo comunale in Pontelagoscuro al signor Bernardo Nagliati

Approva la deliberazione della Congregazione di Carità di Ferrara risguardante la vendita di uno stabile in Pontelagoscuro di ragione dell' opera Pia Morandi.

Prima di pronunciarsi in merito alla spesa per i ristauri necessari alla chiesa parrocchiale dei Pilastri, ed al concorso in essa spesa del Comune di Bondeno, determina di attendere di conoscere l' esito dell'istanza inoltrata da quel parroco all' amministrazione del fondo del culto per un sussidio.

Approva lo statuto organico ed il regolamento disciplinare dell' Opera Pia detta Ospedale in Massafiscaglia, deliberata da quel Consiglio comunale.

Sancisce l' atto di transazione intervenuto fra il Consorzio idraulico di Pilastri e quello di Sermide in ordine alla questione del campo Bondesano.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore riguardante diversi lavori stradali.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino con cui assegna un sussidio per la formazione di un premio da conferirsi nelle corse dei cavalli in Ferrara.

Emette parere favorevole all' acquisto di un' area per la costruzione del cimitero di Consandolo, stabilito dal Consiglio comunale di Argenta.

Nulla ha da osservare sul deliberato del Consiglio comunale di Ferrara risguardante il computo dei servizi resi da un medico condotto per gli effetti della pensione.

Con alcune raccomandazioni circa la modalità, autorizza la Congregazione di Carità di Ferrara a prescindere dall'asta pubblica per la conclusione dei contratti pei vari generi occorrenti nell' andante anno alla Pia casa di Ricovero.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ostellato riguardante le spese e competenze dovute al notaio per l'atto di legittimazione di un figlio naturale.

Approva il sussidio accordato per il solo corrente anno all' invalido abbandonato Fornasini, dal Consiglio comunale di Argenta.

Approva la spesa ed il progetto tecnico per la sistemazione del tratto d'argine del Canal bianco deliberato dal Consiglio comunale di Copparo.

Approva il sussidio accordato dal Comune di Argenta al povero invalido abbandonato Mezini Bernardino.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara per la sistemazione della strada di circonvallazione detta di S. Giacomo.

Approva le deliberazioni adottate dal Consiglio comunale di Argenta intorno al modo di onorare la memoria di Gustavo Bianchi e de' suoi compagni Diana e Monari, nonchè per incoraggiare il nobile proposito di Umberto Romagnoli di recarsi alla ricerca delle ossa dei tre martiri della civiltà.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro per l'acquisto di un' area per costruirvi il nuovo cimitero di Mezzogoro.

Approva la deliberazione della Commissione Amministrativa dell' Ospedale di Ferrara d' investire un capitale testè riscosso in cartelle del prestito comunale di Ferrara.

CRONACA

Ultima giornata. — Il Corso di jeri ha superato ogni aspettativa e invano potremmo tentare di descrivere lo spettacolo grandioso e variopinto che offrivano la Giovecca e le piazze del Commercio e della Cattedrale, popolati da una folla immensa e da un complesso di carri e di mascherate degno di una capitale come delle tradizioni splendide del nostro Carnevale dei bei tempi.

Suppliamo con qualche rapido schizzo.

Battaglie di coriandoli accanite, tenacissime — gettito di fiori e confetti a profusione — all' uno e all' altro, parteciparono tutti e tutte, comprese le candide mani affusolate di belle signore in costume che stavano ai balconi.

Carri e mascherate molti, e alcuni bellissimi. Erano sovratutti ammirati: *Il mondo*, *Il trionfo di Venere*, *Un mazzo di fiori*, *Bottiglieria ambulante*, *Il lumacone*, tutti lodatissimi e imponenti per concetto e per esecuzione. La *Società infernale* stava essa pure in due bellissimi carri; e facevano pure ottima figura: i *Girasole* graziosissimo, *I campanari*, *Contro la iettatura*, la *Casa di Columella*, gli *Assobesi dell' avvenire* in due carri. — Notammo poi altre mascherate e registriamo a fascio: *I bersaglieri del Carnevale* in due carri, *Le streghe*, *I briganti*, *Le inglesine*, *Domino di fantasia*, *Il trionfo del curato*, *Un americano prodigo* (e come!), sei Braeck *Bizzaria*.

A piedi molte maschere e tre mascherate: *Gli spazzini*. *Il Drago*, *Partenza per la Siberia*.

I principali carri premiati e quelli che ebbero diploma onorevole meriterebbero davvero l'incisione e lunga descrizione ma la breve cronaca deve rinunciarvi. Diciamo invece che tutte le società intervenute si fecero grandissimo onore e che la *Società Infernale* può essere soddisfatissima dell'esito che ebbe, anche in questo terzo anno, la sua iniziativa.

A notte inoltrata la illuminazione delle vie e dei carri presentavano un colpo d' occhio insuperabile, una vera *feerie* e si prolungò fino a che le nubi che furono cortesissime per tutta la giornata lasciarono cadere verso le 8 i primi goccioloni di un' abbondante pioggia.

La illuminazione del Carro il *Mondo* (luna e stelle) fu tutto ciò che di più bello e sorprendente potesse attendersi, e gli meritò altro premio per il carro meglio illuminato.

Ordine perfettissimo e nessuna disgrazia; un solo incidente in tanta straordinaria agglomerazione di persone e di veicoli. E per dire la verità, Carabinieri, Guardie Municipali e di P. S. si sono moltiplicati di zelo perchè nulla turbasse quello scorcio stupendo di giornata.

Il giuri ha così aggiudicati i premi:

1° premio - *Il Mondo*.
2° « - *Il tronfo di Venere*.
3° « - *I fiori*.

Menzione d' onore:

I lumacconi - *Bottiglieria ambulante*.

E il suo verdetto venne, in generale, approvato.

Certamente, che se oltre alla bellezza

del carro, il giurì avesse potuto tener conto eziandio della maggior frequenza sul corso e della ricchezza del gettito, o se per questi requisiti fosse stato istituito un premio speciale, questo doveva toccare indubbiamente ai *lumacconi*.

Il premio per la miglior mascherata a piedi fu dato agli *spazzini*. Se — ciò che noi non ammettiamo — se satira e mascherata è tutt' uno, il Giurì ha aggiudicato benissimo, perchè la truccatura e lo spirito abbondavano negli *Spazzini*.

***

I Veglioni furono popolatissimi e animati, al *Bonacossi* e al *Tosi Borghi*. Quello del Comunale vide dei bei palchetti ma poca gente nella sala, i corridoi dei palchi deserti e quindi poco brio. Un po' di vita venne trasfusa dall' intervento di parecchie società colle musiche relative e da parecchi giocondissimi mascherotti.

Sicchè in quanto ai Veglioni possiamo anche quest' anno venire alla solita conclusione: al *Tosi Borghi* si dovrebbe incominciare dal secondo, al *Bonacossi* dal terzo; al *Comunale*, poichè non dà il quarto da cui incominciare, non incominciare mai.

L'unico accidente disgraziato del corso di ieri fu il seguente; ce ne informa così la questura:

Il ragazzo Brancaleoni Costante di Giuseppe d' anni 15 di Cento, verso le ore 5. volendo raccogliere dei confetti in Via Giovecca, vicino alle ruote di una carrozza, rimase investito nella mano riportando lesioni guaribili in 7 giorni, come fu giudicato dai medici dell' Arcispedale.

Incendio. — A Baura si è verificato un incendio in un fienile del possidente signor Navarra Alessandro, che ne ebbe un danno di L. 7120, essendo rimasto distrutti il fieno, altri foraggi, arnesi rurali, e venendo assai danneggiato il fabbricato. La causa si dice accidentale.

Un bel caso. — A Migliarino dopo che ebbero l' altra notte ballato allegramente, ballerini, ballerine e suonatori si portarono tutti al *Caffè Cavour* a seppellire nel bicchierino mattinale il gaio trattenimento.

Sul più bello il pavimento del Caffè si sprofonda! Immaginate la sorpresa e la paura. Uomini, donne, bambini, tavolini, cristalli, stoviglie tutto precipita nella sottoposta legnaia dall' altezza di metri 2. 50. Il proprietario dopo aver abbruciato tutte le legna, aveva dato al fuoco anche la maggior parte dei puntelli sui quali si reggeva il pavimento del Caffè!

Eppure - nuova edizione del considetto miracolo di Sant'Agnese - in tanto arruffio di uomini e di cose, e con una caduta non indifferente, non ci furono che degli abiti laceri e qualche leggerissima contusione.

L'accidente è autentico esatto e ce ne dà notizia il nostro corrispondente da Codigoro.

Sacco nero. — È stata contestata una contravvenzione in Ferrara, per vendita arbitraria di vino al minuto.

— Ad Argenta è stato arrestato C. G. quale autore di furto di carne suina pel valore di L. 4 in danno di Bertelli Luigi.

— Pure in Argenta è stato tentato un furto nel magazzeno di salumi di certo Selmi Antonio.

— A Sant'Agostino (Cento) in danno del colono Zucchini Giovanni è stato rubato pollame pel valore di L. 30, mediante rottura al pollaio.

Teatro Tosi Borghi. — Gli echi giulivi dei Veglioni non saranno ancora dileguati che altri non meno allegri risuoneranno nel popolare teatro. A giorni vi pianterà le sue tende la Compagnia di operette del Bocci che quivi lasciava qualche tempo fa i più amabili ricordi.

In Aprile poi, agirà sul Teatro la Compagnia drammatica Nazionale.

Due acquisti indovinatissimi.

La Bortolucci a Pest. — Al Teatro Reale Nazionale di Budapest, nelle ultime rappresentazioni del *Profeta*, questa esimia artista ebbe tali ovazioni nella parte di *Fede*, che la R. Intendenza le propose ed essa aderì di prolungare, a splendide condizioni, la sua dimora a tutto giugno, giacchè in quel mese avrà luogo l' apertura dell' Esposizione in quella Capitale.

Teatro Comunale. — Domani sera grande Accademia vocale e istrumentale a beneficio della signorina Guerrina Fabbri come al programma ieri pubblicato.

La sicurezza delle famiglie. — Quale è il pericolo maggiore per le famiglie? La morte del capo di casa e la conseguente mancanza del prodotto del suo lavoro, che può condurre alle strettezze e alla miseria la vedova, i figli, i genitori. — **L'Associazione sulla Vita dell' Uomo** è il solo mezzo sicuro per difendere la famiglia da così grave pericolo. — **La Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell' Uomo** con sede in Milano, Via Monte Napoleone, N 22, (premiata con **Medaglie d' oro** alle Esposizioni di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884 con **Medaglia d' oro** del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio), offre ai padri di famiglia o a chi è sostegno di essa contratti di assicurazioni sulla vita colle combinazioni più utili.

Per schiarimenti rivolgersi al signor ing. Gaetano Forlani, via Giovecca, 13.

Constatiamo con piacere, che quanti usarono il Balsamo antigottoso del dott. Green (uso esterno) guarirono completamente chi della gotta, chi della sciatica o dei reumatismi. Già, dal momento che è raccomandato anche nella *Gazzetta Medica*, è certo un sicuro rimedio! e si può averne un flacon (sufficiente per una cura) per L. 10 dai Farmacisti Bertelli e C.o Via Monforte N. 6 Milano, franco di spese in tutto il Regno.

La cura graduata. — È un vivo desiderio dell' umanità, un segreto da tutti ricercato e da niuno finora ritrovato, un mezzo anzi desiderato da ogni esercente l' arte salutare quello di saper applicare un rimedio al corpo umano che vi spieghi in esso tanta forza medicativa quanto basta a vincere quella del male. Nè più nè meno è deplorabilissima la grande discordanza dei medici nella prescrizione delle dosi dei rimedii che regna anco al presente. Il troppo nuoce, il poco non giova. Il Cav. G. Mazzolini di Roma, autore già del tanto rinomato Sciroppo di Pariglina per la cura delle malattie umorali ha trovato anni indietro un rimedio veramente graduabile. Esso ha inventato le *Pillole di Sanità* purgative valevoli a vincere i dolori gottosi od emorroidari, l' idrope, la cefalgia, specialmente la stitichezza, il mal di stomaco, l' iterizia, la verminazione, ecc. ecc., che hanno la proprietà di poter graduare la loro azione a seconda dei bisogni di chi le adopera. Questo è quello che le distingue da tutti gli altri rimedii congeneri, e le rende pregevolissime sopra ogni altro. Si vendono in scatole di n. 40 pillole per L. 1. 50, presso l'inventore Cav. G. Mazzolini, al suo Stabilimento Chimico Farmaceutico in Roma e presso tutte le migliori Farmacie d' Italia e dell' estero. Per spedizioni aggiungere Cent. 50 per spesa di porto.

In Ferrara deposito alla Farmacia PERELLI.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

L' Assemblea generale degli azionisti che non ebbe luogo Domenico 15 corr. per mancanza di numero legale, verrà tenuta la *Domenica 22 corr. alle ore 1 pom.* nell' antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, e sarà valida *con qualunque numero di intervenuti* a termini dello Statuto Sociale.

Il Vice Presidente
Ing. G. FORLANI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
17 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 4°, 0 c
Alt. med. mm. 758,93	» mass.ª † 8°, 0 c
Al liv. del mare 761,38	» media †5°, 9 c
Umidità media: 85°, 0	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Nebbia rara, Pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 6. 87.

18 Febbraio — Temp. minima † 4° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 27.

Telegrammi Stefani

Porto-Said 16. — Oggi è giunta la *Vincenzo Florio*.

Perim 16. — Ferrari è partito ieri da Assab per Massauah, diretto nell'Abissinia in missione presso re Giovanni.

Ottawa 17. — Wolseley telegrafò al colonnello Williams che sarà lieto di vedere nell' Egitto un contingente canadese.

Londra 17. — Il *Morning Post* dice che in Consiglio di gabinetto Granville raccontò il colloquio avuto con Hassan Fehmi circa l' intervento dei turchi nel Sudan. Il gabinetto decise di rifiutare tale cooperazione della Turchia, perchè complicherebbe la situazione.

Langson 16. — I chinesi si ritirono dalla frontiera. I francesi si impossessarono di molte armi e munizioni. Le perdite dei chinesi furono enormi. La città di Langson fu incendiata.

Londra 17. — Il *Times* e lo *Standard* hanno da Korti:

Un testimonio oculare racconta che eccettuati i colpi di facile tirati contro Gordon e il gruppo che lo accompagnava fuori, non vi fu lotta. Nessun massacro di donne e di ragazzi. Gli abitanti che vollero partire abbandonando i beni ebbero permesso di ritirarsi.

Dicesi che il Mahdi fece impiccare il traditore Faraz.

Allorchè il testimonio lasciò Kartum i ribelli saccheggiavano la città.

Tutto il personale dell' arsenale, la maggior parte composto di greci, fu massacrato. Il Console greco e il medico furono risparmiati e tenuti prigionieri.

Il Mahdi domandò alle tribù nuove leve.

Parigi 17. — Un dispaccio di Briedando dettagli sulla presa di Langsau dice che le perdite francesi dopo il 9 febbraio ascesero a 39 morti e 222 feriti, fra cui Ruspoli luogotenente della legione straniora.

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Ripresa la discussione sulla crisi agraria, Pavonelli combatte la mozione Lucca, dimostrando esagerati i lamenti. Finiamo, dice, di vivere di mezzucci. Ripetiamo ai nostri elettori che non siamo qui per ferrovie, ponti, strade ecc. avanti tutto la patria. L' intelligenza, il lavoro e il risparmio possono vincere ogni ostacolo.

Levasi la seduta alle 11,45.

(Seduta pomeridiana)

Mancini riferendosi all' interrogazione di Sonnino-Sidney circa il sunto di una risposta che il ministro degli esteri avrebbe dato all' incaricato d' affari della Turchia in Roma sull' occupazione di Massaua, sunto comunicato dalla Stefani, dice che crederebbe mancare al proprio dovere se mentre pendono negoziati confermasse o rettificasse qualunque sunto di agenzie.

Ripresa la discussione ferroviaria, si approvano alcuni altri articoli e si si sospendono il 63 finchè la Commissione riferisca sull' art. 44 del capitolato; il 68 relativo al carico e scarico; il 72 e quelli dall' 80 al 92.

Levasi la seduta alle 6 50.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronz o d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto ne. mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 30 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1[4 di chil. L. 2,50; 1[2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1[2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna struzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 al pacchetto

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

GRESHAM

Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE D' TALIA

Firenze, Via de' Buoni 4, (palazzo Gresham.

Assicurazioni in caso di morte e miste - Dotali e di capitali differiti - Vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all' 80 0[0 degli Utili

AGENTE PRINCIPALE DI FERRARA

Prof. Cav. *Galdino Gardini*

Via Borgo Leoni N. Palazzo Varano 59.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **Biondo, Castagno** e **Nero** perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **Bruno** e **Nero** naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima dell' operazione; senza recarne l minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, a una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

INIEZIONE

AL

CATRAME

DEL CHIMICO-FARMACISTA

C. PANERAJ

Contro a Blenorragia (scolo) **recente e cronica, fiori bianchi etc.**

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle muccose della Vessica e di tutto l' apparato genito-orinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla muccosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o *iniezioni.*

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj** *di Catrame Purificato* serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate *iniezioni caustiche*, che per lo più contengono sali di *Piombo*, di *Mercurio* o d' *Argento.*

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1,50 la Bottiglia

con relativa istruzione

Deposito in PERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli - CENTO, Amos Remondini, successore a Collari. - ROVIGO Diego - ADRIA Bruscaini. - MONTAGNANA, Andolfatto. (3)

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO — Si prende in tuttele stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l' appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmicisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l' etichotta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(2) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

100

Biglietti da visita

per L. 1, 25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani Via Borgo Leoni n. 24.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)